Provincia di Pesaro e Urbino

Anno Prop. : 2026
Num. Prop. : 3581

Determinazione n. 1435 del 27/10/2026

OGGETTO: REGIONE MARCHE - SCREENING DI INCIDENZA POSITIVO RELATIVO ALL'ATTIVAZIONE DI UN APPOSTAMENTO FISSO DI CACCIA PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ VENATORIA DI PRELIEVO DI COLOMBACCI DI TIPO C (VAGANTE - OPZIONE C), IN LOC. SAN MARTINO DEI MURI, COMUNE DI FOSSOMBRONE (PU), ALL'INTERNO DELLA ZPS IT5310029 "FURLO". D.P.R. 357/1997; D.G.R. N. 1471/2008; D.G.R. 1661/2020. CL. 009-9 FASCICOLO N. 92/2026

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 3 - AMBIENTE - URBANISTICA - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - GESTIONE RISERVA NATURALE STATALE "GOLA DEL FURLO" - ATTIVITA' ESTRATTIVE
PACCHIAROTTI ANDREA

Vista la Direttiva 92/43/CEE del 21/05/1992 "*relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e fauna selvatiche"*.

Visto il D.P.R. 08/09/1997, n. 357 avente ad oggetto "*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*".

Vista la D.G.R. n. 1701 del 01/08/2000 "*Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE - Individuazione delle Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.) e definizione degli adempimenti procedurali in ordine alla valutazione di incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997"*.

Visto il D.M. 03/09/2002 - "*Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000*".

Visto il D.P.R. 12/03/2003, n. 120 - *"Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche"*.

Visto il Capo III della L.R. n. 6 del 12/06/2007 - *"Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 14 aprile 2004, n. 7, 5 agosto 1992, n. 34, 28 ottobre 1999, n. 28, 23 febbraio 2005, n. 16 e 17 maggio 1999, n. 10. Disposizioni in materia ambientale e Rete Natura 2000",* il quale disciplina le procedure per l'individuazione e la gestione dei siti della Rete Natura 2000 (SIC, ZSC e ZPS).

Visto il D.M. 17 ottobre 2007 (G.U. Serie generale n. 258 del 6.11.07) - "*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*".

Vista la D.G.R. n. 1471 del 27/10/2008 – *"D.P.R. 357/97. Decreto ministeriale 17 ottobre 2007 - Adeguamento delle misure di conservazione generali per le zone di protezione speciale di cui alla direttiva 79/409/CEE e per i siti di importanza comunitaria di cui alla direttiva 92/43/CEE*", come modificate con D.G.R. 1036 del 22.06.2009.

Vista la Direttiva 2009/147/CE del 30/09/2009 "*concernente la conservazione degli uccelli selvatici".*

Vista la D.G.R. n. 83 del 30/01/2012 - "*Legge regionale 12 giugno 2007, n. 6. DPR 8 settembre 1997, n. 357. Revisione dei siti della rete Natura 2000 delle Marche. Aggiornamento dei perimetri dei siti Natura 2000 ricadenti in provincia di Pesaro e Urbino. Revoca della DGR n. 1868 del 16 novembre 2009*".

Vista la D.G.R. n. 1661 del 30 dicembre 2020 ad oggetto: Intesa Stato-Regioni-Province autonome 28 novembre 2019. DPR n. 357/97. L.R. n. 6/2007. Adozione delle Linee guida regionali per la Valutazione di incidenza quale recepimento delle Linee guida nazionali. Revoca della D.G.R. n. 220/2010, modificata dalla D.G.R. n. 23/2015, così come rettificata dalla D.G.R. n. 57/2015.

Vista la DGR. n. 805 del 27 maggio 2024 a oggetto: "*Direttiva 92/43/CEE. DPR n. 357/97. L. R. n. 6/2007. Approvazione dei piani di gestione dei siti Natura 2000 IT5310012 Montecalvo in Foglia, IT5310014 Valle Avellana, IT5310016 Gola del Furlo, IT5310025 Calanchi e praterie aride della media Valle del Foglia e IT5310029 Furlo, adottati dall'Unione Montana Alta Valle del Metauro, dall'Unione Montana Catria e Nerone, dall'Unione Montana del Montefeltro e dalla Provincia di Pesaro e Urbino e finanziati dal PSR Marche 2014-2022. Revoca delle DGR n. 660/2016, n. 688/2016 e n. 691/2016*".

Vista l'istanza della Ditta Candieracci Francesco pervenuta tramite posta elettronica certificata attraverso la Regione Marche - Dipartimento Sviluppo Economico Direzione Agricoltura e sviluppo rurale Area Faunistico-Venatoria e Pesca nelle Acque Interne, acquisita agli atti di questo Ente con prot. n. 42510 del 13/10/2026, con la quale è stato trasmesso il Format di supporto Screening di Valutazione di Incidenza Proponente, ai sensi della D.G.R. n. 1661/2020, relativo all'attivazione di un appostamento fisso di caccia, costituito da un 1 capanno principale e 2 capanni sussidiari, per lo svolgimento dell'attività venatoria di prelievo di colombacci di Tipo C (vagante – opzione C), sito in

loc. San Martino dei Muri, nel Comune di Fossombrone (Foglio 102, mappali 25 e 90), all'interno della ZPS IT5310029 "Furlo".

Preso atto:

Che con la suddetta D.G.R. 1661/2020, sono state approvate le Linee guida regionali per la Valutazione di incidenza.

Che per effetto della D.G.R. 1661/2020:

1) È stata revocata la D.G.R. n. 220/2010, modificata dalla D.G.R. n. 23/2015, così come rettificata dalla DGR n. 57/2015 e cessa l'applicazione della disciplina in esse contenuta.

2) Le procedure di Valutazione di incidenza si devono conformare alla disciplina contenuta ed approvata dalla D.G.R. n. 1661/2020.

3) Per il Livello I -Screening viene valutato se l'intervento è direttamente connesso e necessario alla gestione del sito o se può obiettivamente determinare un'incidenza significativa.

4) Che il Proponente, contestualmente all'istanza per il rilascio dell'autorizzazione, è tenuto a presentare l'istanza attraverso il Format di supporto Screening di Valutazione di Incidenza - Proponente, allegato alle Linee guida regionali.

Vista e condivisa la relazione istruttoria, P.G. n. 44364 del 27/10/2026 a firma del responsabile del procedimento Dott. Sandro Di Massimo, titolare della E.Q. 3.5 - "Centro Ricerche botanico-vegetazionali - Rete natura 2000 – Educazione, valorizzazione e progettazione ambientale", e relativo allegato (Format per Screening di Valutazione di incidenza - Istruttoria del Valutatore di Screening specifico) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente l'esito dell'istruttoria dalla quale risultano sussistenti i presupposti per accogliere favorevolmente l'istanza di cui sopra ed esprimere Screening di Incidenza Specifico positivo; relazione che qui di seguito si riporta:

*" **Premesso** che il sottoscritto Sandro Di Massimo, responsabile del procedimento in oggetto e titolare della E.Q. 3.5 - "Centro Ricerche botanico-vegetazionali - Rete natura 2000 – Educazione, valorizzazione e progettazione ambientale" non si trova, ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990 e dell'art. 8 del Codice di comportamento aziendale, in situazioni di incompatibilità e in condizioni di conflitto di interesse anche potenziale nei confronti dei destinatari del presente atto.*

***Vista** l'istanza della Ditta Candieracci Francesco pervenuta tramite posta elettronica certificata attraverso la Regione Marche - Dipartimento Sviluppo Economico Direzione Agricoltura e sviluppo rurale Area Faunistico-Venatoria e Pesca nelle Acque Interne, acquisita agli atti di questo Ente con prot. n. 42510 del 13/10/2026, con la quale è stato trasmesso il Format di supporto Screening di Valutazione di Incidenza Proponente, ai sensi della D.G.R. n. 1661/2020, relativo all'attivazione di un appostamento fisso di caccia, costituito da un 1 capanno principale e 2 capanni sussidiari, per lo svolgimento dell'attività venatoria di prelievo di colombacci di Tipo C (vagante – opzione C), sito in loc. San Martino dei Muri, nel Comune di Fossombrone (Foglio 102, mappali 25 e 90), all'interno della ZPS IT5310029 "Furlo".*

***Tenuto conto** che l'istruttoria è stata avviata rispettando l'ordine temporale di registrazione al protocollo delle domande attinenti alla medesima tipologia provvedimentale ed è stata conclusa*

nel rispetto del medesimo ordine temporale in relazione alle istruttorie con il medesimo tasso di complessità e fatti salvi gli eventuali sfasamenti temporali dovuti alle richieste di chiarimenti e/o integrazioni documentali.

…(omissis)…

Considerato

- Che l'appostamento fisso di caccia oggetto della presente valutazione è sito in loc. San Martino dei Muri, nel Comune di Fossombrone (Foglio 102, mappali 25 e 90), all'interno della ZPS IT5310029 "Furlo".

- Che il suddetto appostamento fisso di caccia per lo svolgimento dell'attività venatoria di prelievo di colombacci di Tipo C (vagante – opzione C) è costituito da un 1 capanno principale e 2 capanni sussidiari, da esercitarsi esclusivamente nel periodo compreso tra il 1° ottobre e il 15 novembre nei giorni consentiti dal calendario venatorio regionale.

- Che dal punto di vista della pianificazione urbanistica, l'appostamento ricade nel territorio del Comune di Fossombrone. Il Piano di Ges&one della ZPS IT5310029, nel capitolo dedicato alla pianificazione urbanistica comunale, individua per la porzione di ZPS ricadente nel Comune di Fossombrone le zonizzazioni agricole E1, E2 ed E3, oltre all'area della Riserva del Furlo L4. La cartografia prodotta per il presente intervento colloca i capanni in un contesto rurale-naturalistico privo di tessuto urbanizzato e caratterizzato da prevalente copertura forestale. Ai fini della compatbilità edilizio-urbanistca assume rilievo dirimente la disciplina speciale degli appostamenti fissi dettata dall'art. 31 della L.R. Marche n. 7/1995 e s.m.i., secondo la quale gli appostamenti fissi autorizzati dalla Regione in conformità alla legislazione venatoria non sono soggetti alle prescrizioni della L.R. n. 34/1992 né al rilascio dei titoli abilitativi edilizi, purché rispettino le caratteristiche dimensionali e costruttuve prescritte. Per gli appostamenti fissi per colombacci la normativa ammette un capanno principale, collocato a terra, su alberi o su traliccio artificiale, e capanni sussidiari, con superficie non superiore a 9 m² per ciascun capanno; i capanni sussidiari devono essere posti entro la distanza massima di 75 m dal capanno principale, come previsto dal testo vigente dell'art. 31, comma 18. Tale disciplina si coordina con l'art. 5, comma 3-bis, della L. n. 157/1992, che riconosce all'autorizzazione venatoria la funzione di titolo per la sistemazione del sito e l'installazione degli appostamenti strettamente funzionali all'attività, a condizione che non determinino alterazioni permanente dello stato dei luoghi, abbiano natura precaria, siano realizzati in legno, materiali leggeri o strutture metalliche anche tubolari, siano privi di fondazioni e risultino facilmente e immediatamente rimovibili alla scadenza dell'autorizzazione.

- Che sotto il profilo urbanistico-edilizio, la realizzazione dei capanni nel Foglio 102, mappali 25 e 90 può essere ricondotta alla disciplina speciale degli appostamenti fissi di caccia e risulta compatibile con il carattere rurale-naturalistico del settore, a condizione che siano rispettati i seguenti presupposti:

- *Assenza di nuove volumetrie edilizie permanenti e di mutamenti della destinazione d'uso dei terreni;*
- *Rispetto delle dimensioni massime previste dall'art. 31 della L.R. Marche n. 7/1995 per il capanno principale e per i capanni sussidiari;*
- *Impiego esclusivo di strutture leggere, precarie, prive di opere di fondazione e immediatamente rimovibili;*
- *Assenza di impermeabilizzazione del suolo, sbancamenti, livellamenti, riporti di terreno o modifiche della morfologia del versante;*
- *Assenza di tagli o rimozioni di vegetazione finalizzati alla collocazione dei manufatti, alla schermatura o alla formazione delle linee di tiro;*
- *Rispetto delle distanze previste dalla normativa venatoria rispetto ad abitazioni, altri appostamenti fissi, istituti faunistici e aree nelle quali l'attività venatoria è vietata;*
- *Mantenimento dell'integrità paesaggistica e naturalistica del sito e rimozione completa dei manufatti alla cessazione dell'autorizzazione.*

***Tenuto conto**:*

- Che per quanto concerne la compatibilità con le indicazioni di VAS e con il parere motivato alla Valutazione di Incidenza del Piano Faunistico Venatorio Regionale di cui agli allegato 2 e 3 del D.D. P.F. Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali e Protezione naturalistica n. 242 del 13/12/2019, le operazioni di installazione e manutenzione relative all'appostamento saranno effettuate senza taglio o rimozione del sottobosco e senza asportazione di alberi morti, deperenti o senescenti, al fine di conservare i microhabitat utilizzabili dall'avifauna, dai chirotteri e dagli invertebrati xilofagi e saproxilici. Dovrà essere evitata qualunque apertura artificiale nella copertura forestale e dovrà essere mantenuta la continuità delle fasce ecotonali. Tutti i bossoli e gli altri materiali prodotti durante l'attività venatoria saranno raccolti e rimossi al termine di ogni giornata; sarà inoltre garantito il recupero degli animali abbattuti nella stessa giornata, evitando l'abbandono di carcasse o altri materiali nel sito. Restano inoltre integralmente applicabili i divieti e le prescrizioni generali di cui alla DGR Marche n. 1471/2008 e alla normativa venatoria regionale vigente.

***Evidenziato**:*

- Che secondo la Carta della Vegetazione (Fitosociologica) della Regione Marche la presenza dell'appostamento fisso di caccia oggetto di valutazione è inquadrata in un'area vasta" (intendendo con tale termine un'area 10 volte più estesa dell'area di intervento posta in posizione baricentrica) caratterizzata dalla presenza di un bosco deciduo di Quercus pubescens con la presenza, nel mosaico circostante, di formazioni aperte e prative.

- Che secondo la Carta degli Habitat della Regione Marche nell'area interessata dall'appostamento fisso è segnalata la presenza dell'habitat 91AA - Boschi orientali di quercia bianca, e in prossimità di un limitato lembo dell'habitat 6210 - Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo. Tuttavia l'intervento non comporterà alcuna modificazione territoriale e nessuna interferenza significativa con i suddetti Habitat.

- Che l'intervento non causerà perdita e/o frammentazione di habitat di interesse comunitario né perdita e/o frammentazione di habitat di specie di interesse comunitario.

- Che l'installazione e l'utilizzo dell'appostamento fisso nel periodo 1° ottobre - 15 novembre risultano compatibili con le misure di conservazione di cui al Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 17 ottobre 2007, alla D.G.R. n. 1471/2008 e alla D.G.R. n. 805 del 27 maggio 2024, recante l'approvazione dei Piani di gestione dei siti della Rete Natura 2000, tra cui la ZSC IT5310016 "Gola del Furlo" e la ZPS IT5310029 "Furlo", a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni gestionali:

- *Svolgimento dell'attività esclusivamente nei tempi e con le modalità stabilite dalla normativa e dal calendario venatorio regionale, con cessazione entro il 15 novembre;*
- *Composizione del complesso limitata a un solo capanno principale e a due capanni sussidiari, posizionati entro le distanze consentite dalla normativa vigente;*
- *Impiego di manufatti leggeri e precari, privi di fondazioni e completamente rimovibili, escludendo qualsiasi impermeabilizzazione o trasformazione permanente del suolo;*
- *Divieto assoluto di effettuare tagli, potature, sfoltimenti, decespugliamenti o rimozioni di sottobosco, alberi senescenti, alberi morti o legno morto, nonché di praticare aperture artificiali nella copertura forestale;*
- *Mantenimento integrale dei margini ecotonali e della continuità tra il querceto e le formazioni aperte, al fine di evitare ogni alterazione degli habitat 91AA* e 6210 cartografati nell'area;*
- *Accesso al sito tramite la viabilità esistente, percorrendo a piedi l'ultimo tratto, con divieto di aprire nuove piste e di transitare con mezzi motorizzati fuoristrada;*
- *Prelievo venatorio rivolto esclusivamente al colombaccio, da effettuarsi solo a seguito di un certo e preventivo riconoscimento della specie;*
- *Rimozione quotidiana di tutti i bossoli, rifiuti e materiali al termine di ogni giornata venatoria, con l'obbligo di recuperare gli animali abbattuti nella stessa giornata;*

- *Rispetto rigoroso delle distanze di sicurezza dagli immobili e dagli altri appostamenti, nonché di ogni ulteriore prescrizione derivante dalla normativa venatoria e dalle misure di conservazione applicabili.*

All'esito dell'istruttoria svolta, si ritiene che sussistano i presupposti per accogliere favorevolmente l'istanza e per esprimere Screening di Incidenza specifico positivo, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e della D.G.R. n. 1661/2020, relativo all'attivazione di un appostamento fisso di caccia, costituito da un 1 capanno principale e 2 capanni sussidiari, per lo svolgimento dell'attività venatoria di prelievo di colombacci di Tipo C (vagante – opzione C), sito in loc. San Martino dei Muri, nel Comune di Fossombrone (Foglio 102, mappali 25 e 90), all'interno della ZPS IT5310029 "Furlo". Ditta Candieracci Francesco."

Preso atto

- che, come attestato nella sopra riportata relazione, l'istruttoria è stata avviata rispettando l'ordine temporale di registrazione al protocollo delle domande attinenti alla medesima tipologia provvedimentale, ed è stata conclusa nel rispetto del medesimo ordine temporale in relazione alle istruttorie con il medesimo tasso di complessità e fatti salvi gli eventuali sfasamenti temporali dovuti alle richieste di chiarimenti e/o integrazioni documentali.
- che il Dott. Sandro Di Massimo, responsabile del procedimento in oggetto e titolare della E.Q. 3.5 - "Centro Ricerche botanico-vegetazionali - Rete natura 2000 – Educazione, valorizzazione e progettazione ambientale", non si trova, cosi come dallo stesso dichiarato nella relazione istruttoria sopra riportata, in situazioni di incompatibilità e in condizioni di conflitto di interesse anche potenziale nei confronti dei destinatari del presente atto, così come previsto dall'art. 6-bis della L. 241/1990 e dall'art. 8 del Codice di comportamento aziendale.

Visti:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 - *"Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";*
- la Legge Regionale delle Marche 3 aprile 2015, n. 13 - *"Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative esercitate dalle Province";*
- *il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali",* e in particolare:
  - l'articolo 107 concernente le "Funzioni e le responsabilità della dirigenza";
  - l'articolo 147 bis, comma 1 concernente, nella fase preventiva di formazione dell'atto, il "Controllo di regolarità amministrativa e contabile";
- lo Statuto dell'Ente, e in particolare l'art. 33 relativo alle *"Funzioni e responsabilità dirigenziali";*
- il Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e Servizi, approvato con Decreto Presidenziale di Governo n. 49/2023, e in particolare l'art. 36 concernente le *"Funzioni e competenze dei dirigenti";*

- il Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo approvato con Deliberazione del consiglio Provinciale n. 13 del 10/06/2014, come successivamente modificato con Deliberazione del consiglio Provinciale n. 56 del 20/12/2019;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 - *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".*

Visto altresì l'allegato parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica di cui all'art. 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, come introdotto dall'art. 3 comma 1 del Decreto Legge 10.10.2012, n. 174 convertito con modificazioni dalla Legge 7/12/2012, n. 213, espresso dal Dott. Sandro Di Massimo, in qualità di Responsabile del Procedimento e titolare di E.Q. 3.5 - "Centro Ricerche botanico-vegetazionali - Rete natura 2000 – Educazione, valorizzazione e progettazione ambientale".

Dato atto.

- che dal presente atto non derivano riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile preventivo ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267.

- che tutti gli atti normativi richiamati nel presente atto sono da intendersi comprensivi, ove intervenute, delle successive modifiche e integrazioni.

Dato atto altresì che il sottoscritto non si trova, ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990 e dell'art. 8 del Codice di comportamento aziendale, in situazioni di incompatibilità e in condizioni di conflitto di interesse anche potenziale nei confronti dei destinatari del presente atto.

Ritenuto di adottare, sulla base delle motivazioni di cui alla relazione istruttoria riportata in narrativa, l'atto di che trattasi poiché adempimento spettante al sottoscritto.

D E T E R M I N A

1. Di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, l'Allegato A - "Format per Screening di Valutazione di incidenza - Istruttoria del Valutatore di Screening specifico" (corrispondente a quello allegato alla D.G.R. 1661/2020), contenente, nella fattispecie, l'esito positivo dello Screening di Incidenza specifico dell'intervento di cui al punto 2 del presente dispositivo.
2. Di accogliere pertanto l'istanza della Ditta Candieracci Francesco e di esprimere Screening di Incidenza Specifico positivo, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e della D.R.G. 1661/2020 relativo all'attivazione di un appostamento fisso di caccia, costituito da un 1 capanno principale e 2 capanni sussidiari, per lo svolgimento dell'attività venatoria di prelievo di colombacci di Tipo C (vagante – opzione C), sito in loc. San Martino dei Muri, nel Comune di Fossombrone (Foglio 102, mappali 25 e 90), all'interno della ZPS IT5310029 "Furlo.

3. Di precisare che il presente parere di Screening specifico positivo non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri o atti di assenso, comunque denominati, di competenza di questa o di altre amministrazioni.
4. Di provvedere alla pubblicazione in forma integrale del presente provvedimento dirigenziale all'Albo Pretorio on-line dell'Ente e di riportarlo altresì, quanto all'oggetto, nell'elenco dei provvedimenti dirigenziali pubblicati nella sezione "Amministrazione Trasparente" dell'Ente, secondo quanto previsto dall'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
5. Di dare mandato all'Ufficio 3.5.1 Centro Ricerche Floristiche Marche - Gestione Aree Protette - Gestione progetti per la sostenibilità ambientale e l'educazione ambientale di comunicare il presente atto alla Regione Marche - Dipartimento Sviluppo Economico Direzione Agricoltura e sviluppo rurale Area Faunistico-Venatoria e Pesca nelle Acque Interne nonché al Gruppo Carabinieri Forestale di Pesaro e Urbino e alla Polizia Provinciale, in qualità di organi di sorveglianza della Rete Natura 2000, così come previsto dalle Linee guida regionali (D.G.R n. 1661/2020).
6. Di rappresentare, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della L. 241/1990, che avverso il presente atto è possibile, ai sensi dell'art. 29 del Codice del processo amministrativo di cui al D.Lgs. n. 104/2010, proporre, innanzi al TAR Marche, nel termine di decadenza di sessanta giorni, azione di annullamento per violazione di legge, incompetenza ed eccesso di potere; contro il medesimo atto è ammessa altresì la presentazione, entro centoventi giorni, del ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199/1971, come modificato dall'art. 6 del D.L. n. 19 del 19.02.2026, convertito in Legge n. 50 del 20/04/2026.

Il Dirigente
PACCHIAROTTI ANDREA
sottoscritto con firma digitale

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

OGGETTO: REGIONE MARCHE - SCREENING DI INCIDENZA POSITIVO RELATIVO ALL'ATTIVAZIONE DI UN APPOSTAMENTO FISSO DI CACCIA PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ VENATORIA DI PRELIEVO DI COLOMBACCI DI TIPO C (VAGANTE - OPZIONE C), IN LOC. SAN MARTINO DEI MURI, COMUNE DI FOSSOMBRONE (PU), ALL'INTERNO DELLA ZPS IT5310029 "FURLO". D.P.R. 357/1997; D.G.R. N. 1471/2008; D.G.R. 1661/2020. CL. 009-9 FASCICOLO N. 92/2026

PROPOSTA DI DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE: 3581 / 2026

==========

Ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1 del D. Lgs. 267/2000, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di determinazione, attestando la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

Pesaro, lì 27/10/2026

Il Titolare della E.Q. 3.5
responsabile del procedimento
Sandro Di Massimo
sottoscritto con firma elettronica